

2003 - Angela Fabbri

Anno di laurea: 2003

Posta elettronica: fabbri4it@yahoo.it

Titolo della tesi: Il distretto della sedia: il territorio e le risorse forestali. Analisi delle relazioni esistenti e dei possibili sviluppi

Riassunto della tesi:

L'oggetto di analisi di questa tesi è stata la caratteristica del Distretto della Sedia, presente nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e le relazioni con il territorio e le risorse forestali. Tale insediamento risulta essere l'unico distretto italiano che ha sviluppato come prodotto caratterizzante la sedia, con spiccata vocazione alla sedia di legno.

L'approccio all'analisi si è basato in prima istanza sullo studio dell'ampia bibliografia proposta dal Relatore della tesi, da cui è stata ricavata la descrizione del distretto industriale, anche attraverso i suoi elementi caratterizzanti. Questo è servito a costruire un modello operativo per procedere nell'organizzazione delle informazioni sul distretto specializzato della sedia. Significativo è stato l'incontro con il direttore del CATAS, il centro di ricerca che supporta sul terreno tecnico-normativo i produttori locali. L'altro operatore consultato è stato PROMOSEDIA, l'agenzia che si occupa di far conoscere il prodotto locale a livello nazionale e internazionale, utile interlocutore per individuare le dinamiche del mercato e i fattori di successo del distretto. Il livello successivo di impatto col Distretto è consistito nella valutazione del ruolo dei soggetti istituzionali: come si organizzano e come organizzano il territorio. L'attenzione è stata focalizzata sugli attori istituzionali, le loro funzioni, azioni e strumenti individuati.

Nel corso del lavoro è stato riscontrato come la Regione stia operando coerentemente con le linee guida e i suggerimenti che emergono dal confronto e nel dibattito che impegna gli esperti del settore. In incontri col personale tecnico della Direzione Regionale delle Foreste è stato constatato come la riorganizzazione nelle tecniche di commercializzazione debba misurarsi con una realtà locale da motivare adeguatamente, in un contesto che vede l'offerta potenziale del territorio costituita dalle specie forestali minori mentre la domanda si rivolge quasi esclusivamente a una specie legnosa: il faggio. La presenza di queste risorse e la loro consistenza giustificerebbe una fase di sperimentazione necessaria per verificare la qualità e i possibili impieghi di queste specie minori all'interno della Filiera Foresta Legno regionale.